

Data (\*)

05/06/2018.

Protocollo n. (\*)

10208 PRS A12000

Classificazione:

(\*) riportato nei metadati Doqui e nella rendition o file xml allegati

Al Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti  
Sen. Danilo TONINELLI  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** Concessioni autostradali in Piemonte.

Con la presente si intende porre alla cortese attenzione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'importanza strategica per il territorio piemontese della revisione e del completamento dell'attuale rete autostradale, anche alla luce della recente approvazione da parte della Commissione europea dei piani finanziari presentati dal MIT.

Tali piani predisposti prevedono la proroga della concessione autostradale per la A4 Torino-Milano e consentiranno, attraverso il meccanismo del cross-financing, di reperire gli investimenti necessari per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo.

La stessa determinazione prevede, per garantire un sufficiente livello di concorrenza nel settore nazionale delle autostrade, l'impegno dello Stato italiano a definire entro il 2019 un bando di gara congiunto per le concessioni per le autostrade SATAP A21 e ATIVA, già scadute o prossime alla scadenza.

In tal modo l'obiettivo comunitario è di giungere al 2030 ad attivare un bando unico che raggruppi in un'unica gara le diverse concessioni autostradali, attraverso investimenti adeguati ai fabbisogni della rete ed allineando le scadenze, nel rispetto delle indicazioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

La Regione condivide tale impianto e si rende disponibile ad effettuare con il Ministero i necessari approfondimenti per individuare le soluzioni più efficaci ed efficienti con l'obiettivo di giungere ad una concorrenza effettiva sul mercato, oggi frammentato e poco razionale in termini di investimenti, piani tariffari e prospettive di sviluppo.

Di seguito si evidenziano alcuni aspetti di particolare urgenza.

In merito all'Autostrada Asti-Cuneo, si evidenzia la necessità del proseguimento dell'iter approvativo della nuova concessione, in conseguenza dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'accordo che prevede la proroga la concessione autostradale

SIAS per la A4 Torino-Milano per consentire di finanziare gli investimenti necessari per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo (cross-financing). In proposito è auspicabile una celere attivazione delle fasi progettuali e di realizzazione delle opere del lotto 2.6 Roddi-Diga Enel.

In merito alla concessione scaduta in capo ad ATIVA, con riferimento ai precedenti confronti con il Ministero relativi all'affidamento delle concessioni delle tratte autostradali interessate (A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, A4/A5 Ivrea-Santhià, Sistema Tangenziale di Torino e diramazione Torino-Pinerolo e A21 Torino-Alessandria-Piacenza), si evidenzia che dal confronto tra gli Enti territoriali interessati, con particolare riguardo alla attuale configurazione del sistema di esazione del pedaggio lungo l'intero anello tangenziale torinese, emerge la necessità di un approccio innovativo sul tema, a partire da uno specifico studio di traffico che prenda in esame tutto il sistema autostradale di ambito metropolitano.

Poiché questa Amministrazione non ha una competenza specifica sul tema delle Concessioni autostradali, facendo riferimento alle iniziative adottate da parte regionale nei mesi scorsi sul tema delle concessioni scadute, si sottolinea che la Regione ha più volte richiesto di ampliare il riferimento alla sicurezza dell'infrastruttura esistente anche ad altri ambiti, come la sicurezza della circolazione e delle infrastrutture correlate, al fine di predisporre il "quadro esigenziale" da inserire nel bando di gara per il nuovo concessionario.

Inoltre le condizioni di inquinamento dell'aria in tutta l'area metropolitana torinese impongono di effettuare scelte adeguate sul sistema della mobilità correlata alla rete autostradale, anche al fine di salvaguardare la salute pubblica.

Nel contempo si ritiene urgente un attento esame della attuale situazione finanziaria relativa al concessionario che, in regime di proroga, non garantisce al momento investimenti e ricadute sul territorio. A fronte di questo contesto, puntuali valutazioni andranno effettuate sugli introiti generati nel periodo di proroga, che potrebbero anche venire considerati con possibile effetto sulla riduzione dei pedaggi, così come richiesto dalle Amministrazioni locali.

Una valutazione sulle ricadute tariffarie risulta pertanto necessaria al fine di garantire condizioni eque di accesso all'infrastruttura, con riferimento alla Delibera 119/2017 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa agli elementi per la definizione dello Schema di Concessione e sistema tariffario di pedaggio.

Sui temi illustrati si resta a disposizione per eventuali confronti.

Confidando in un positivo riscontro si porgono cordiali Saluti

Il Presidente

**Sergio CHIAMPARINO**

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D.lgs 82/2005)

Assessore Trasporti, Infrastrutture,  
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo  
Francesco BALOCCO